

CNIDARI

Madrepora oculata (Linnaeus , 1758)

regno animali

fam. Oculinidae



Fonte immagine © OCEANA

Questo corallo viene definito di “a zigzag” per la forma dei suoi rami che hanno andamento non rettilineo, ma proprio a zigzag. Comunque l’aspetto dei rami può essere piuttosto variabile da colonia a colonia, così come il loro spessore, la lunghezza dei segmenti retti e altre caratteristiche minori.

Il colore varia dal bianco, molto più diffuso, al rosato leggero.

Lo scheletro si presenta sempre di colore biancastro, raramente arancione, mentre i polipi possono essere bianchi, rosati o arancioni.

I calici appaiono poco sporgenti, le loro pareti sono granulate ed i setti regolari. La columella è presente ma rudimentale.

La colonia può mostrarsi folta, con molti rami regolari o con pochi rami più spessi. Generalmente un esemplare non supera il mezzo metro di altezza e sovente nemmeno i 30 centimetri. Si tratta di una specie dallo scheletro molto fragile, che spesso si sviluppa tra altri coralli di profondità, come Lophelia pertusa, meno fragili e che possono proteggere indirettamente dalle rotture gli esemplari di Madrepora oculata. Una caratteristica tipica di questo organismo è la produzione di muco extracellulare. Le funzioni presunte, secondo diverse fonti, possono essere quella di proteggere la colonia da attacchi di parassiti o di intrappolare



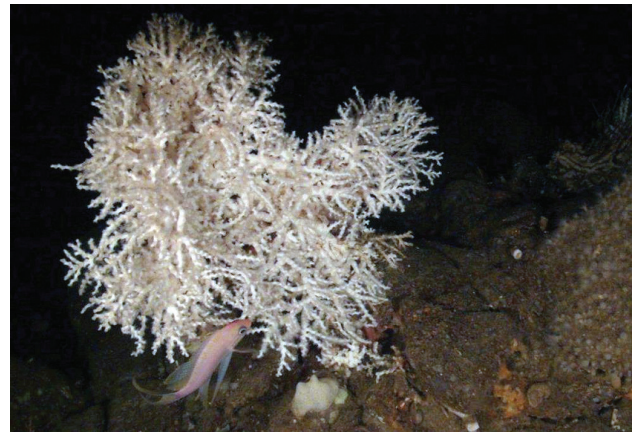
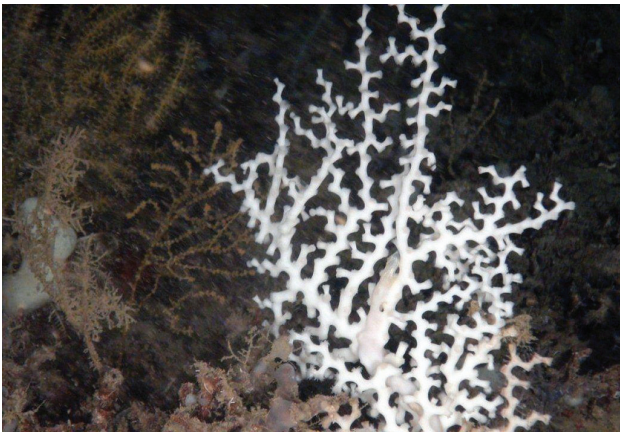
Fonte immagine © NOAA

le particelle alimentari. Si tratta di una specie carnivora che vive in zone interessate da flussi di plancton, che cattura con i minuscoli tentacoli. Nonostante ogni polipo della colonia mostri un numero rilevante di tentacoli, la loro simmetria ci dice che questi organismi appartengono al gruppo degli esacoralli. Possiedono quindi 6 tentacoli o un multiplo del numero.

Pur non essendo considerata fondamentale, come *Lophelia pertusa*, per la costruzione dei banchi corallini profondi presenti nei mari freddi, anche *Madrepora oculata* viene considerata una specie importante, in grado di partecipare alle biocostruzioni.

Il range di temperatura all'interno del quale vive e si sviluppa, va dai 5-9° delle acque dell'Oceano Atlantico agli 11-13° dei fondali profondi mediterranei.

In generale, i banchi di coralli sommersi sono minacciati dalle attività intensive di pesca, anche se spesso la struttura calcarea delle biocostruzioni può limitare la pesca proprio nelle zone dove si trovano i coralli, per il rischio di danneggiare le reti. Inoltre, l'aumento delle emissioni di CO₂, provocando l'effetto serra, sta causando il riscaldamento globale e quindi anche quello delle acque marine, e la CO₂ stessa, agendo sull'aragonite disciolta in mare, sta provocando l'acidificazione delle acque. Tutto questo può incidere negativamente sul delicato meccanismo di costruzione dello scheletro da parte di questi coralli. *Madrepora oculata*, tra l'altro, è un organismo privo di zooxantelle nei tessuti, capaci di stimolare la calcificazione nei coralli di mari temperati.



Fonte immagine © OCEANA

Questa specie si sviluppa su substrati duri, come i banchi calcarei formati in prevalenza da resti (scheletri) di altri cnidari, ad esempio quelli “costruiti” nei secoli da *Lophelia pertusa*, che si trovano spesso contenuti in ampi fondali detritici e fangosi. *Madrepora oculata* si trova generalmente in acque profonde, comprese tra i 300 e gli oltre 2000 metri sotto il livello del mare. In alcune zone, come nel Mar Adriatico, si trova anche a meno di 200 metri di profondità. Quando si sviluppa a queste relativamente basse profondità, spesso colonizza i fondali detritici, ricchi di rocce e massi. Più in generale può formare banchi anche molto estesi.

Questo organismo è segnalato in tutti gli oceani, anche nelle aree subantartiche, ma non nelle zone polari.

Nell'Oceano Pacifico è segnalato in molte aree dell'Oceania e in alcune altre lungo le Coste Statunitensi e Sudamericane. Poche le segnalazioni per l'Oceano Indiano, ma forse per scarse indagini.

La specie appare molto diffusa nell'Oceano Atlantico, particolarmente in Florida e lungo le coste Sudamericane, e dall'Islanda e dalla Norvegia al Marocco e poi sino al Centrafrica. Questo cnidario è stato trovato anche in una fascia al centro dello stesso Oceano Atlantico. Nel Mar Mediterraneo è stato trovato e osservato nel Bacino Occidentale, sino alla Grecia.

In Italia è segnalato in tutti i mari, tranne che nell'Adriatico settentrionale.

In generale la distribuzione di questo cnidario sembra rispecchiare quella di *Lophelia pertusa*. Questo perché le due specie condividono luoghi e condizioni di crescita. Si tratta di uno cnidario abbastanza inconfondibile, tuttavia ad uno sguardo poco approfondito può apparire simile a *Lophelia pertusa*.

Madrepora oculata si può però distinguere per le ramificazioni a zigzag e per i polipi generalmente piccoli.

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.